

Noè entrato essendo nell' arca all' età di anni 600, non si ha che ad aggiungere 100 a ciascuna delle tre somme qui sopra, per aver l'anno del mondo in cui cominciò il diluvio secondo ciascuno di questi tre testi; e quest' anno è il 1656 secondo l'ebraico, 1307 secondo il samaritano, e 2262 secondo il greco testo dei LXX., come abbiam detto altrove.

E come il diluvio cominciò il 17.^o giorno del secondo mese dell'anno 600 della vita di Noè (*Gen. VII. v. 2.*), e che finì il 27.^o giorno del secondo mese dell'anno 601 di Noè, giorno nel quale egli uscì dall' arca (*ibid. VIII. v. 14. 15. 16.*) ove avea soggiornato un anno e dieci giorni secondo l'ebraico e la nostra Vulgata, che entrar lo fanno sino dal 17.^o giorno del secondo mese del 600.^o anno della sua vita, come abbiam detto; lad dove non vi soggiornò che un anno giusto secondo il testo greco, che non ve lo fa entrare che il 27.^o giorno e non il 17.^o del secondo mese del suo 600.^o anno. Ma che che ne sia di queste due varianti lezioni, è sempre certo che il diluvio cominciò il secondo mese dell'anno 600 di Noè, e finì il secondo mese del suo 160.^o anno. I tre testi su questo punto si accordano, nè differiscono fra loro se non sull'anno del mondo al quale convenga riferire il diluvio; e come giusta il testo ebraico che noi seguitiamo colla nostra Vulgata, l'anno 600 di Noè concorre coll'anno 1656 della creazione; a quest' anno stesso noi collochiamo il diluvio, e facciam finire la prima età del mondo, cioè a dire al secondo mese dell' anno 1656.

P. S. Leggendo quanto De la Molette scrisse sulla cronologia delle due prime età del mondo, abbiam veduto ch'egli riferiva la nascita di Abramo all' anno 391 del diluvio. Ciò che avvi di singolare si è che per autorizzar questa data, egli dice (*Tom. II. p. 206*): « Noi « abbiam dimostrato che il diluvio ha finito, secondo « l'ebraico, l'anno del mondo 1657. Leviamo, continua « egli, questo numero 1657 da 1948 ch'è l'anno del « mondo in che nacque Abramo secondo lo stesso testo; « e fatta quest' operazione rimarrà 391, ch'esprime la « vera differenza dei due numeri, e che ci dà nel tempo